



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Che Iddio e saporoso in tutte le cose, e sopra tutte le cose, a quei che
l'amano, Cap. 34.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

chio dell'intentione, tanto più
 costantemente si va fra le diuer-
 se procelle. Ma l'occhio della
 pura intentione si oscura in mol-
 te cose; atteso che presto si ri-
 guarda a qualche cosa diletteuo-
 lo, che si appresenta; perche di-
 rado si troua alcuno affatto libe-
 ro dal neo del proprio interesse.
 A questo modo i Giudei già era-
 no venuti in Bettania da Marta &
 Maria, non tanto per amor di
 Giesu, quanto per veder Lazaro.
 Si dee dunque nettare l'occhio
 dell'intentione, accioche sia sem-
 plice, & dritto, & si dee drizza-
 re a me sopra tutti i mezi.

*Che Iddio è saporoso in tutte le
 cose, e sopra tutte le cose, a quei
 che l'amano. Cap. XXXIV.*

E Ceo il mio Dio, & ogni co-
 sa. Che voglio io più, &
 che cosa più felice posso

R io

io desiderare? O saporita, & dolce parola? a colui però che ama Dio, & nō il mōdo, ne quelle cose, che sono nel mōdo. Iddio mio, & ogni cosa; per chi intēde è detto a bastanza, & è cosa dolce all'amāte, ripeterle molte volte l'istesso. Certamente essendo tu presente, tutte le cose sono gioconde, ma essendo tu assente, tutte le cose sono noiose: Tu fai il cuor trāquillo, & ci dai gran pace & vera allegrezza: Tu fai che l'huomo senta bene di ogni cosa, & ti lodi in tutte le cose, & senza te niuna cosa può piacere lungamente; ma se alcuna cosa deue esser grata, & saporosa, bisogna che la tua gratia sia presente, & sia condita col condimento della tua sapienza.

2 Quello, a cui tu gusti, che cosa haucra che nō gli gusti? E quello a cui tu non gusti, che cosa gli potrà esser gusteuole? Ma i saui del

del mondo, & quei che hanno gusto delle cose carnali; veggono meno nella sua sapienza; perche ne i suoi si troua grandissima vanità, & ne i carnali la morte. Ma quei che col disprezzo del mondo, & con la mortificatione della carne ti seguono, sono conosciuti veramente per suoi; imperoche sono trasferiti dalla vanità alla verità, & dalla carne allo spirito. Questi tali han gusto di Dio, & ciò che si troua nelle creature, tutto riferiscono a laude del suo Creatore. Ma però è molto dissimile il gusto del Creatore, da quello delle creature; della eternità, & del tempo; della luce increata, & della luce illuminata.

3 O luce perpetua, che trapassi ogni lume creato, manda da alto vn raggio, che penetri tutto l'intimo del cuor mio. Purifica, rallegra, rischiarà, & viuifica lo spirito mio,

R 2 mio,

mio, con le sue potenze, affinché io mi accosti a te, con gioiosi eccessi. O quando verrà questa beata, & desiderabil' hora, che tu mi satij con la tua presenza, che tu mi sia ogni cosa in tutte le cose! Fino a tanto che ciò non mi sarà concesso, non potrò hauere allegrezza compiuta. Ma oime che anco viue in me l'huomo vecchio, il quale non è in tutto crocifisso, ne perfettamente morto; ancora combatte gagliardamente contra lo spirito, & muoue battaglie interiori, ne patisce che il regno dell'anima sia quieto.

4 Ma tu, che signoreggi la potestà del mare, & miighi il mouimento delle onde sue, lieuati, aiutami. Dissipa le genti, le quali vogliono battaglia: fracassale con la tua virtù; mostra, ti prego, le tue marauiglie, & sia glorificata la tua destra mano: imperoche io nõ hò

al-

altra speranza, ne altro rifugio, sal-
uo che in te, Signore. Iddio mio.

*Che in questa vita non vi è sicu-
rezza dalle tentationi.*

Cap. XXXV.

Figliuolo, tu non sei mai sicu-
ro in questa vita; ma men-
tre che tu viui, ti sono se-
pre necessarie l'armi spirituali. Tu
sei in mezzo de' nemici, & sei com-
battuto dalla destra, & dalla sini-
stra. Si che se tu non adoperi da
ogni parte lo scudo della paciēza,
non starai molto tempo senza fe-
rita. E di più se tu non metti il cuor
tuo fissamente in me, con deter-
minata volontà di patire ogni
cosa per amor mio, non potrai sop-
portare quell'ardente battaglia,
ne giungere alla palma de' beati.
Ti bisogna dunque passare tutte
le difficoltà con animo virile, &
ribatter con potente mano gl'in-